

1. PREMESSA

La presente per sviluppare alcune considerazioni in merito all'applicazione del D.Lgs. 81/08, con riferimento alle recenti notizie, che segnalano la presenza in Italia del cosiddetto CoronaVirus, scientificamente definito COVID-19.

2. I PASSAGGI OPERATIVI OGGETTO DI ANALISI IN QUESTE ORE

Nella serata del giorno 11 giugno, è stato firmato **il nuovo [Decreto Presidente Consiglio dei Ministri](#)**, pubblicato già in Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 147 **che segna l'inizio della FASE 3.**

Le disposizioni del presente decreto **si applicano dalla data del 15 giugno 2020 e sono efficaci fino al 14 luglio 2020.**

L' [allegato 9 del DPCM](#) inserisce la quinta edizione aggiornata delle [Linee guida per la riapertura delle attività economiche e produttive della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome dell'11 giugno 2020](#). Il contenuto assume pertanto un valore normativo. È possibile consultare il documento al seguente Link: [Linee guida per la riapertura attività economiche produttive e ricreative – Edizione 11 giugno 2020](#)

Tutte le indicazioni riportate nelle singole schede tematiche devono intendersi come integrazioni alle raccomandazioni di distanziamento sociale e igienico-comportamentali finalizzate a contrastare la diffusione di SARS-CoV-2 in tutti i contesti di vita sociale.

A tal proposito, **relativamente all'utilizzo dei guanti monouso** – così come confermato dall'OMS in uno dei recenti discorsi nel mese di giugno - in considerazione del rischio aggiuntivo derivante da un loro errato impiego, **si ritiene di privilegiare la rigorosa e frequente igiene delle mani con acqua e sapone, soluzione idro-alcolica o altri prodotti igienizzanti, sia per clienti/visitatori/utenti, sia per i lavoratori.**

Per tutte le **procedure di pulizia e disinfezione, di aerazione degli ambienti e di gestione dei rifiuti** si rimanda alle indicazioni contenute nei seguenti rapporti dei quali resta inteso che va considerata l'ultima versione disponibile:

- **Rapporto ISS COVID-19 n. 19/2020 “[Raccomandazioni ad interim sui disinfettanti nell'attuale emergenza COVID-19: presidi medico chirurgici e biocidi](#)”;**
- **Rapporto ISS COVID-19 n. 5/2020 “[Indicazioni ad interim per la prevenzione e gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2](#)”;**
- **Rapporto ISS COVID-19 n. 3/2020 “[Indicazione ad interim per la gestione dei rifiuti urbani in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2](#)”;**
- **Rapporto ISS COVID-19 n. 21/2020 “[Guida per la prevenzione della contaminazione da Legionella negli impianti idrici di strutture turistico-ricettive e altri edifici ad uso civile e industriale non utilizzato durante la pandemia COVID-19](#)”.**

Inoltre l'allegato 12 del DPCM, inserisce il **Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro fra il Governo e le parti sociali**, il quale ha validità anch'esso fino al 14 luglio.

Covid-19, ISS: rapporto per la gestione dei rifiuti urbani e smaltimento di mascherine e guanti monouso provenienti da utilizzo domestico e non domestico

L'Istituto Superiore di Sanità, con il "Rapporto n. 3- rev. 02 Covid-19 sulla gestione e lo smaltimento dei rifiuti urbani", e con il "Rapporto n.26 Covid-19, Indicazioni ad interim su gestione e smaltimento di mascherine e guanti monouso provenienti da utilizzo domestico e non domestico" ha emanato nuove raccomandazioni per lo smaltimento di mascherine e guanti monouso provenienti da utilizzo domestico e non domestico.

Inoltre, nell'allegato 9 del nuovo DPCM 11 giugno 2020 – Linee Guida per la riapertura delle Attività Economiche, Produttive e Ricreative – è stato inserito specifico paragrafo, nel quale viene riportato che per tutte le procedure di pulizia e disinfezione, di aerazione degli ambienti e di gestione dei rifiuti si rimanda alle indicazioni contenute nei rapporti ISS, dei quali va considerata l'ultima versione; tra questi è presente il Rapporto ISS COVID19 n. 3/2020.

Il Rapporto N.3

Il rapporto descrive le modalità operative per la gestione dei rifiuti urbani extraospedalieri nelle abitazioni su tutto il territorio nazionale, distinguendo tra i rifiuti prodotti da soggetti positivi al tampone - in isolamento o in quarantena obbligatoria presso le abitazioni - e rifiuti prodotti in abitazioni dove non soggiornano tali soggetti.

Nel caso di soggetti positivi al tampone, in isolamento o in quarantena obbligatoria, è necessario interrompere la raccolta differenziata, ove in essere, e tutti i rifiuti domestici, indipendentemente dalla loro natura (vetro, metallo, rifiuti organici, plastica), includendo fazzoletti di carta, carta in rotoli, teli monouso, ecc., saranno equiparati a rifiuti indifferenziati e pertanto raccolti e conferiti insieme.

Le mascherine e i guanti dovranno, per ulteriore precauzione, essere inseriti in una busta, prima di essere introdotti nel sacco dei rifiuti indifferenziati, come indicato nel Rapporto ISS COVID-19 n. 26/2020.

Nel caso di soggetti non positivi e non in quarantena obbligatoria, si raccomanda di mantenere le modalità di raccolta e le procedure in vigore nel territorio di appartenenza, non interrompendo la raccolta differenziata.

Il Rapporto N.26

Il documento riporta delle modifiche rispetto al precedente rapporto in tema rifiuti ed evidenzia novità importanti:

- **le mascherine e i guanti monouso dovranno essere conferiti in contenitori dedicati**, al fine di minimizzare le possibilità di contatto diretto del lavoratore con il rifiuto e il contenitore;
- **deve essere chiaramente identificata la posizione di ogni contenitore**, da collocare preferenzialmente in prossimità delle uscite dal luogo di lavoro e comunque **in luoghi areati, ma protetti dagli agenti atmosferici**;
- la frequenza di ricambio dei sacchi interni ai contenitori dipenderà dal numero di mascherine e guanti monouso gettati quotidianamente e dal tipo di contenitori;
- **prima della chiusura del sacco, personale addetto provvederà al trattamento dell'interno del sacco mediante spruzzatura manuale (es. 3-4 erogazioni) di idonei prodotti sanificanti**;
- il prelievo del sacco di plastica contenente le mascherine e guanti dovrà avvenire solo dopo chiusura da parte del personale addetto con nastro adesivo o lacci;

- i sacchi opportunamente chiusi saranno da conferire al Gestore se assimilati a rifiuti urbani indifferenziati, e come tali conferiti allo smaltimento diretto secondo le regole vigenti sul territorio di appartenenza.

La ripresa graduale delle attività, con il conseguente ripopolamento delle sedi, comporterà un incremento dell'utilizzo delle mascherine e guanti e quindi dello smaltimento dei DPI dopo l'uso.

Alcune Regioni hanno emanato specifiche ordinanze che recepiscono le indicazioni ISS – Rapporti n. 3 e n. 26 – di seguito riportate:

- Lombardia – Ordinanza n. 554 del 29 maggio [LINK](#)
- Piemonte – Nota di precisazione dall'Assessore Ambiente per lo smaltimento DPI del 9 giugno 2020 [LINK](#)
- Lazio – Ordinanza n. 76 del 13 giugno 2020 [LINK](#)

La Regione Sicilia con l'Ordinanza n. 52 del 13 giugno 2020 [LINK](#) e la Regione Sardegna con l'Ordinanza n. 29 del 14 giugno 2020 [LINK](#) citano, all'interno dei documenti, soltanto il Rapporto n. 3 dell'Istituto Superiore di Sanità.

In generale viene data indicazione ai dipendenti di NON gettare le mascherine e i guanti monouso in contenitori non dedicati a questo scopo, quali ad esempio, cestini individuali dei singoli ambienti di lavoro, cestini a servizio di scrivanie o presenti lungo corridoi, nei locali di ristoro, nei servizi igienici o in altri luoghi frequentati e frequentabili da più soggetti. Si precisa infine, che non sarà più necessario dotare cestini e contenitori di doppio sacchetto interno.

[News INAIL: Covid-19, i contagi sul lavoro denunciati all'Inail sono 47mila.](#)

L'articolo 42, comma 2, del Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 stabilisce che nei casi accertati di infezione da coronavirus (SARS- CoV-2) in occasione di lavoro, il medico certificatore redige il consueto certificato di infortunio e lo invia telematicamente all'Inail che assicura, ai sensi delle vigenti disposizioni, la relativa tutela dell'infortunato.

Alla data del 31 maggio il quarto report sulle infezioni di origine professionale, elaborato dalla Consulenza statistico attuariale dell'Istituto, registra circa 3.600 denunce in più rispetto al monitoraggio del 15 maggio.

I dati sulle denunce di infortunio da COVID-19 che l'Inail mette a disposizione sono provvisori e il loro confronto con quelli osservati a livello nazionale dall'Istituto Superiore di Sanità (ISS) richiede cautele, innanzitutto per la più ampia platea rilevata dall'ISS rispetto a quella Inail riferita ai soli lavoratori assicurati, e poi per la trattazione degli infortuni, in particolare quelli con esito mortale, per i quali la procedura presenta maggiore complessità dato l'attuale contesto, del tutto eccezionale e senza precedenti, di lockdown.

Numerosi infortuni, infatti, sono entrati negli archivi statistici dell'Istituto nel mese di aprile data la circostanza, emersa soprattutto agli inizi della pandemia e prima dell'emanazione della circolare Inail del 3 aprile 2020 n. 13, non sempre chiara di ricondurre la natura dei contagi da COVID-19 a infortunio sul lavoro.

Per approfondimenti: [Scheda tecnica contagi COVID-19](#)

Normativa attualmente vigente

Decreto Legge 16 maggio 2020, n°33

Il [Decreto](#) introduce ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19 con validità dal 18 maggio al 31 luglio 2020.

Decreto Rilancio: DL n. 34 del 19 maggio 2020

In data 20.05.20 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale, il Decreto-Legge n. 34 del 19 Maggio 2020 [Testo integrale](#) che introduce misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Decreto Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 2 giugno 2020

La novità introdotta è la misurazione obbligatoria della temperatura nelle stazioni dell'Alta Velocità ferroviaria per tutti i passeggeri dei treni a lunga percorrenza.

Il [Decreto](#) aggiorna le Linee guida per l'informazione agli utenti e le modalità organizzative per il contenimento della diffusione del COVID-19.

Enti e istituzioni

Coronavirus - fase 3: ulteriori disposizioni attuative per il contenimento dell'emergenza in tutta Italia.

Nozioni sul Lavoro agile ed Indicazioni per le pubbliche amministrazioni da parte dell'Inail con decorrenza dal 15 giugno fino al 14 luglio 2020.

Con il D.P.C.M. 11 giugno 2020 sono previste ulteriori disposizioni attuative del D.L. 19/ 2020 e del D.L. 33/2020, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19, per l'intero territorio nazionale. **Per le attività professionali si continua a raccomandare che siano attuate anche in modalità di lavoro agile e che sia incentivato l'utilizzo delle ferie, dei congedi retribuiti per i dipendenti e degli altri strumenti previsti dalla contrattazione collettiva.**

Covid-19, Iss: rapporto su impianti di condizionamento

In data 25 maggio, nel sito dell'ISS, è stato pubblicato un documento avente come oggetto "Indicazioni sugli impianti di ventilazione/climatizzazione in strutture comunitarie non sanitarie e in ambienti domestici in relazione alla diffusione del virus SARS-CoV-2" redatto dal Gruppo di Lavoro Ambiente-Rifiuti COVID-19 di cui a [Link](#).

I destinatari del presente documento sono tendenzialmente figure come **datori di lavoro, gestori, amministratori, responsabili della sicurezza e operatori di edifici pubblici e privati, strutture comunitarie non sanitarie, strutture alberghiere, uffici, locali adibiti ad attività sportive e scolastiche, ambienti domestici, ecc.** e le autorità sanitarie che a livello nazionale, regionale e locale sono preposte alla tutela

della salute e sono coinvolte nella prevenzione e gestione dei rischi associati alla diffusione del virus SARS-CoV-2.

Il documento è strutturato in quattro parti ed analizza:

1. le tipologie di unità di trattamento aria (ventilconvettori o unità terminali idroniche del tipo *fancoil*; climatizzatori ad espansione diretta o del tipo *Split*; climatizzatori portatili monoblocco; cappe aspiranti e a ricircolo);
2. le modalità di contagio aerogeno mediato dagli impianti di climatizzazione e ventilazione, distinguendo la diffusione all'interno della medesima zona da quelle tra aree distinte;
3. le raccomandazioni operative manutentive per la gestione degli impianti per la ventilazione naturale e la gestione operativa in ambiente domestico;
4. cenni sulla sanificazione di superfici ambienti interni.

Particolarmente innovativo rispetto ai precedenti rapporti ISS, è il fatto che vengano fornite **raccomandazioni operative per la gestione delle varie tipologie di impianto che tengono in considerazione una matrice di rischio per la trasmissione di SARS-CoV-2 basata sulla probabilità di presenza di persone infette**, in base ai criteri epidemiologici correlati allo stato di diffusività tra la popolazione del virus (Rt) in una data Regione (riferimento DM Salute 30/04/2020) e sulla tipologia degli occupanti gli ambienti climatizzati, nonché sull'eventuale utilizzo di mascherine.

Di seguito un link diretto al sito delle Regioni per prendere visione delle Ordinanze vigenti.

Tabella [Ordinanze regionali aggiornata](#)

Numeri di Emergenza.

La protezione civile invita a recarsi nei pronto soccorso o nelle strutture sanitarie e a **chiamare i numeri di emergenza soltanto se strettamente necessario.**

Le Regioni hanno **attivato numeri verdi dedicati alle popolazioni dei territori** dove si sono verificati i casi di nuovo Coronavirus per rispondere alle richieste di informazioni e sulle misure urgenti per il contenimento del contagio.

Medici di famiglia e Pediatri di libera scelta, inoltre, invitano a non recarsi presso gli studi e gli ambulatori in caso di sintomi respiratori (raffreddore, tosse, febbre), ma a contattarli telefonicamente.

Contattare il **112** oppure il **118**, non per informazioni, ma soltanto in caso di necessità.

Ecco i numeri verdi istituiti dalle regioni colpite dal nuovo Coronavirus:

- Basilicata: 800 99 66 88
- Calabria: 800 76 76 76
- Campania: 800 90 96 99
- Emilia-Romagna: 800 033 033
- Friuli Venezia Giulia: 800 500 300

- **Lazio: 800 11 88 00**
- **Liguria: 800 938 883**
attivo dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle 16 e il sabato dalle ore 9 alle 12
- **Lombardia: 800 89 45 45**
- **Marche: 800 93 66 77**
- **Piemonte:**
800 19 20 20 attivo 24 ore su 24
800 333 444 attivo dal lunedì al venerdì, dalle ore 8 alle 20
- **Provincia autonoma di Trento: 800 867 388**
- **Provincia autonoma di Bolzano: 800 751 751**
- **Puglia: 800 713 931**
- **Sardegna: 800 311 377 (per info sanitarie) oppure 800 894 530 (protezione civile)**
- **Sicilia: 800 45 87 87**
- **Toscana: 800 55 60 60**
- **Umbria: 800 63 63 63**
- **Val d'Aosta: 800 122 121**
- **Veneto: 800 462 340**

Altri numeri utili dedicati all'emergenza nuovo coronavirus:

- **Nella Regione Abruzzo per l'emergenza sanitaria sono attivi i seguenti numeri:**
 - **ASL n. 1 L'Aquila: 118**
 - **ASL n. 2 Chieti-Lanciano-Vasto: 800 860 146**
 - **ASL n. 3 Pescara: 118**
 - **ASL n. 4 Teramo: 800 090 147**
- **Nella Regione Liguria è attivo il numero di emergenza coronavirus 112**
- **Nella Regione Molise per informazioni o segnalazioni sono attivi i numeri: 0874 313000 e 0874 409000.**
- **Nel Comune di Piacenza per informazioni contattare il 0523 317979: attivo dal lunedì al venerdì, dalle 8 alle 18 e il sabato dalle 8 alle 13.**
- **A Campobasso parte un nuovo servizio sms e whatsapp per informare la cittadinanza in modo più veloce e capillare. È possibile contattare il numero 3791833096. Il servizio è stato offerto gratuitamente al Comune di Campobasso, per tutta la durata dell'emergenza dalla Planetcall Direct.**
- **È attivo il numero verde 800 942 425 per i pazienti affetti da diabete che hanno bisogno di informazioni e supporto in questa situazione di isolamento sociale e difficoltà di accesso a visite e prestazioni ambulatoriali. Un'iniziativa dell'Associazione medici diabetologi (Amd) e della Società italiana di diabetologia (Sid) che mettono a disposizione i loro specialisti per rispondere alle domande dei pazienti. "I colloqui - scrivono le società scientifiche in una nota - non sono comunque sostitutivi di una visita medica. Le informazioni fornite nel corso delle telefonate hanno natura puramente**

informativa e indicativa e sono di mero supporto per coloro che sentano il bisogno di condividere le proprie azioni e scelte mediche con un diabetologo”.

Si può chiamare il numero verde 800 942 425 dal lunedì alla domenica, dalle ore 10 alle 18.

- Oltre all'indagine conoscitiva, una serie di iniziative congiunte va ad aggiungersi, in questo momento di emergenza socio-sanitaria da coronavirus (COVID-19), ai servizi già attivi:
telefono Verde Malattie Rare dell'Istituto Superiore di Sanità: 800 89 69 49 (gratuito e attivo dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 13:00)
- **SAIO, servizio di ascolto, informazione e orientamento della Federazione Italiana Malattie Rare UNIAMO: 800 66 25 41** (gratuito e disponibile tutti i giorni come da orari sul sito e inoltre su appuntamento anche in video-consulenza).
- Anche la **Società psicanalitica italiana (Spi)** ha messo a disposizione un **servizio di ascolto e consulenza di psicologia psicanalitica gratuito** per problematiche connesse all'emergenza coronavirus. I Centri psicoanalitici associati alla Spi, presenti su tutto il territorio nazionale (Roma, Milano, Bologna, Genova, Torino, Firenze, Pavia, Padova, Napoli, Palermo) forniranno per il progetto i **nominativi dei professionisti disponibili per l'ascolto tramite telefono o piattaforma di videochiamata, consultabili al seguente link: <https://www.spiweb.it/wp-content/uploads/2020/03/esterni.pdf>**.
- Dal 27 aprile è operativo il **numero verde 800.833.833 per dare supporto psicologico su varie tematiche quali il timore del contagio, le misure di isolamento, la solitudine, i lutti, le incertezze economiche: tutti elementi che possono far nascere attacchi di ansia, stress, paure, disagio. Il numero sarà raggiungibile anche dall'estero al 02.20228733 e saranno previste modalità di accesso anche per i non udenti.**
Attivo anche il numero di pubblica utilità 1500 del Ministero della Salute.

Situazione internazionale

(Ultimi dati OMS. Fonte: Health Emergency Dashboard, 17 giugno ore 8.30)

Globale

- 8.006.427 casi confermati nel mondo dall'inizio dell'epidemia
- 436.899 morti

Cina

- 84.867 casi confermati clinicamente e in laboratorio
- 4.645 morti

Europa

Ultimi dati OMS, inclusa Italia, fonte Dashboard Who European Region, 16 Giugno, ore 10:00)

- **2.438.733 casi confermati**
- **188.842 morti**

Primi cinque Paesi per trasmissione locale in Europa

- Russia 545.458 casi (7.284 morti)
- Regno Unito 296.857 casi (41.736 morti)
- Spagna 244.109 casi (27.136 morti)
- Italia 237.500 casi (34.405 morti)
- Germania 186.839 casi (8.800 morti)
- Francia 157.372 casi (29.436 morti)

America

(Ultimi dati OMS. Fonte: Health Emergency Dashboard, 17 Giugno, ore 8.30)

- Stati Uniti 2.098.106 casi (115.980 morti)
- Brasile 888.271 casi (43.959 morti)
- Messico 150.264 casi (17.850 morti)
- Canada 99.147 casi (8.175 morti)

Nella tabella seguente, si riporta la situazione nelle varie regioni d'Italia, per la giornata del 17 giugno

PCM-DPC dati forniti dal Ministero della Salute

Regione	AGGIORNAMENTO 17/06/2020 ORE 17.00										
	POSITIVI AL nCoV				DIMESSI/ GUARITI	DECEDUTI	CASI TOTALI	INCREMENTO CASI TOTALI (rispetto al giorno precedente)	TAMPONI	CASI TESTATI	incremento tamponi
	Ricoverati con sintomi	Terapia intensiva	Isolamento domiciliare	Totale attualmente positivi							
Lombardia	1.796	59	13.117	14.972	60.850	16.480	92.302	+ 242	917.881	547.133	11.559
Piemonte	448	25	1.912	2.385	24.720	4.026	31.131	+ 41	377.165	238.650	4.217
Emilia Romagna	173	11	1.161	1.345	22.551	4.215	28.111	+ 14	426.730	252.139	9.546
Veneto	37	1	642	680	16.558	1.987	19.225	+ 4	837.394	379.280	11.202
Toscana	33	14	397	444	8.657	1.092	10.193	+ 2	300.612	212.090	3.800
Liguria	73	2	169	244	8.120	1.532	9.896	+ 5	130.870	70.737	1.621
Lazio	284	38	717	1.039	6.120	818	7.977	+ 10	305.906	248.746	3.601
Marche	21	0	564	585	5.185	994	6.764	+ 1	123.770	74.827	1.120
Campania	48	2	208	258	3.925	431	4.614	+ 1	258.207	124.041	15.545
Puglia	46	2	276	324	3.656	536	4.516	0	154.143	101.350	2.661
Trento	2	0	56	58	3.926	465	4.449	+ 1	105.841	56.032	1.145
Sicilia	25	3	777	805	2.377	280	3.462	+ 2	184.412	154.287	1.898
Friuli V.G.	16	0	83	99	2.857	343	3.299	+ 2	166.064	96.534	3.624
Abruzzo	61	2	375	438	2.386	457	3281*	+ 2	94.391	63.630	1.517
Bolzano	8	1	78	87	2.232	292	2.611	0	77.230	37.210	569
Umbria	7	2	9	18	1.342	77	1.437	0	84.511	59.407	1.076
Sardegna	11	0	20	31	1.203	132	1.366	+ 1	71.452	60.606	1.250
Valle d'Aosta	5	0	3	8	1.039	144	1.191	0	16.918	12.996	154
Calabria	18	0	15	33	1.032	97	1.162	0	84.265	82.203	984
Molise	1	0	61	62	355	23	440	+ 1	19.635	18.684	267
Basilicata	0	1	9	10	364	27	401	0	36.011	35.221	345
TOTALE	3.113	163	20.649	23.925	179.455	34.448	237.828	+ 329	4.773.408	2.925.803	77.701

ATTUALMENTE POSITIVI	23.925
TOTALE GUARITI	179.455
TOTALE DECEDUTI	34.448
CASI TOTALI	237.828

NOTE

ABRUZZO Ricalcolo casi positivi (dalla voce "Casi totali" la Regione Abruzzo ha sottratto un errato positivo del 14/06)

- **In Europa**

È possibile consultare al seguente link (<https://www.ecdc.europa.eu/en/geographical-distribution-2019-ncov-cases>) la situazione Internazionale.

Si riporta, nella tabella seguente, la situazione degli Stati Europei e Regno Unito per la giornata del 17 giugno.

EU/EEA and the UK	Casi	Morti
Regno Unito	298136	41969
Spagna	244.328	27136
Italia	237500	34405
Germania	187.184	8830
Francia	157.716	29547
Belgio	60155	9663
Svezia	53323	4939
Olanda	49087	6070
Portogallo	37336	1522
Polonia	30195	1272
Irlanda	25334	1709
Romania	22415	1437
Austria	17098	681
Danimarca	12250	598
Repubblica Ceca	10111	331
Norvegia	8631	242
Finlandia	7112	326
Ungheria	4078	567
Lussemburgo	4075	110
Bulgaria	3453	181
Grecia	3148	185
Croazia	2255	107
Estonia	1975	69
Islanda	1812	10
Lituania	1776	76
Slovacchia	1552	28
Slovenia	1509	109
Lettonia	1098	28
Cipro	985	18
Malta	656	9
Liechtenstein	83	1
Totale	1.486.366	172.175

**THARSOS S.R.L.**

SEDE LEGALE

P. IVA
TEL.
FAX
E-MAIL
WEBC.so Tassoni, 96/3
10145 Torino – Italia
10502170011
011 75.76.795
011 070.49.59
info@tharsos.it
www.tharsos.it

3. IL MONITORAGGIO DELLA SITUAZIONE NEL TERRITORIO ITALIANO

- <https://www.who.int/> - Organizzazione mondiale della Sanità;
- <https://www.ecdc.europa.eu/en/novel-coronavirus-china> - Comunità Europea;
- <http://www.salute.gov.it/portale/home.html> – Ministero della Salute, Repubblica Italiana;
- <https://www.cnr.it/it/nota-stampa/n-9259/evoluzione-del-coronavirus-nota-di-aggiornamento-dall-istituto-di-genetica-molecolare-del-cnr;>
- <https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/coronavirus-situazione-piemonte;>
- <http://who.maps.arcgis.com/apps/opsdashboard/index.html#/c88e37cfc43b4ed3baf977d77e4a0667> ;
- [https://www.iss.it/;](https://www.iss.it/)
- <https://www.inail.it/cs/internet/home.html>
- [https://www.who.int/countries/ita/en/.](https://www.who.int/countries/ita/en/)